



BAILADOR

<http://www.bailador.org/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>



HOPE 1

LA VITA CAMBIATA DEL CANE CIECO

<http://www.youtube.com/watch?v=nnYRhanK3XA>

HOPE 2

LA STORIA DI NALA

<http://www.youtube.com/watch?v=llHU6opxWDk>



LEGGERE... DA NON CREDERE...SIAMO NAZISTI...

Tra le grandi idiozie eruttate dai cacciatori c'è questa: Hitler era un vegetariano. Forse lo era. Molti lo negano ma io credo che sia stato vegetariano, o quasi vegetariano. Ma ammesso che Hitler fosse vegetariano Caligola, Nerone, Domiziano, Attila, Simone di Monfort, quello dei Catari, Genghis Khan, Tamerlano, Ivan Il Terribile, Vlad Dracula, Mahmud II, quello del massacro dei giannizzeri, Il Primo Imperatore cinese un assoluto mostro, Himmler, Göring, che cacciava a più non posso, Eichman, Stalin, Pol, Pot, Sukarno, Idi Amin, Bokassa, ecc...ecc...e tutti i grandi massacratori della storia vegetariani non erano e molti di loro erano anche appassionati cacciatori. Diciamo su un mostro vegetariano ce ne saranno stati centinaia carnivori....
Ma che emerita imbecillità tirano fuori i nostri nemici...sono proprio degli idioti...

E' la spaventosa mancanza di cultura che li definisce... tirar fuori Hitler è roba da ignoranti travestiti da Rambo...

<http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2012/14-novembre-2012/premio-hitler-animalisti-stupidaggine-federfauna-2112702348652.shtml>



E PURE QUESTA...DA NON PERDERE... E QUESTO E' IL NUOVO CHE AVANZA?

http://www.gonews.it/articolo_163383_Prinarie-appello-pro-Bersani-ai-cacciatori.html



SERGIO MARCHESE AL SEL DI VENDOLA

Egregio Signor Grassi,

mi permetto di sottolineare che la tempistica con cui ricevo la e-mail è quantomeno sospetta

Sono ormai imminenti le primarie e, guarda caso, ci si ricorda anche di coloro che tutti i giorni (non una volta ogni cinque anni...) si occupano di diritti degli animali, ritenendoli intimamente connessi a quelli degli esseri umani e degni di altrettanta tutela.

Da persona profondamente di sinistra ho da tempo aderito all'approccio antispecista, che ritiene che nessuna discriminazione sia eticamente giustificabile: non quelle fondate sul genere, l'orientamento sessuale, la fede religiosa o l'etnia, ma neanche quelle fondate sull'appartenenza a una specie animale piuttosto che a un'altra.

Ho sempre pensato che una sinistra che si batte (o quantomeno dice di farlo ...) per i diritti dei più deboli non potesse ignorare la "questione animale", perché i più deboli in assoluto sono loro, voci inascoltate di un olocausto senza fine.

Il grattacielo - Max Horkheimer

Vista in sezione, la struttura sociale del presente dovrebbe configurarsi all'incirca così:

Su in alto i grandi magnati dei trust dei diversi gruppi di potere capitalistici che però sono in lotta tra loro; sotto di essi i magnati minori, i grandi proprietari terrieri e tutto lo staff dei collaboratori importanti.

Sotto di essi – suddivise in singoli strati – le masse dei liberi professionisti e degli impiegati di grado inferiore, della manovalanza politica, dei militari e dei professori, degli ingegneri e dei capufficio fino alle dattilografe.

Ancora più giù i residui delle piccole esistenze autonome, gli artigiani, i bottegai, i contadini e tutti quanti, poi il proletariato, dagli strati operai qualificati meglio retribuiti, passando attraverso i manovali fino ad arrivare ai disoccupati cronici, ai poveri, ai vecchi e ai malati.

Solo sotto tutto questo comincia quello che è il vero e proprio fondamento della miseria, sul quale si innalza questa costruzione, giacché finora abbiamo parlato solo dei paesi capitalistici sviluppati, e tutta la loro vita è sorretta dall'orribile apparato di sfruttamento che funziona nei territori semi-coloniali e coloniali, ossia in quella che è di gran lunga la parte più grande del mondo.

Larghi territori dei Balcani sono una camera di tortura, in India, in Cina, in Africa la miseria di massa supera ogni immaginazione.

Sotto gli ambiti in cui crepano a milioni i coolie della terra, andrebbe poi rappresentata l'indescrivibile, inimmaginabile sofferenza degli animali, l'inferno animale nella società umana, il sudore, il sangue, la disperazione degli animali.

Questo edificio, la cui cantina è un mattatoio e il cui tetto è una cattedrale, dalle finestre dei piani superiori assicura effettivamente una bella vista sul cielo stellato

In questi anni ho promosso la diffusione di una cultura autenticamente di sinistra e antispecista, ho partecipato a incontri e manifestazioni e ho, ingenuamente, cercato un appoggio nelle forze politiche che ritenevo dovessero essere naturalmente sensibili a questi temi.

Il risultato è stato sconcertante...

Nessun ascolto, nessun appoggio, niente!

Le riporto di seguito lo scambio di e-mail che ho avuto con Nichi Vendola e la sua Segreteria.

Lascio a lei il giudizio sul comportamento del candidato Vendola ...

26 gennaio 2010

Egregio Presidente Vendola,

sono un elettore di sinistra che ha creduto nel Partito Democratico e ha provato a costruirlo per come se lo immaginava: un partito moderno, che sapesse dialogare con gli elettori, raccoglierne le istanze e promuoverle in una prospettiva realmente riformista; un partito che non si dimenticasse di avere radici di sinistra, pensando alla difesa dell'ambiente e alla difesa delle classi sociali più deboli che, qui al nord, si sono paradossalmente rivolte alla Lega.

Negli anni passati ho prestato un po' del mio tempo libero alla politica, cercando inutilmente di ottenere un rinnovamento del Partito Democratico, quantomeno a livello locale nella città in cui vivo (Bologna).

Alle ultime elezioni comunali sono stato promotore insieme ad altri di una lista civica che ha cercato di attirare i voti degli elettori di centro-sinistra delusi dall'amministrazione Cofferati (purtroppo però siamo caduti dalla padella nella brace...).

Mi scuso per questa (noiosa...) premessa, che ritengo necessaria giusto per farle capire almeno in parte "chi sono".

A latere della mia piccola "avventura politica" c'è l'impegno che in questi ultimi anni ho profuso per la tutela dell'ambiente e degli animali.

In particolare, ritengo che la tutela degli animali, lungi dall'essere un "vezzo borghese" (sarebbe infatti facile la risposta "con tutti i problemi che ci sono, pensi agli animali?"), sia una nuova frontiera di civiltà e di cultura e non sia incompatibile con la tutela dei diritti degli umani.

Nell'ambito di questa mia attività, nei mesi scorsi ho chiesto più volte ad alcuni miei contatti (locali e pugliesi) all'interno del Partito Democratico se potevano fare in modo che io incontrassi Lei.

Avrei voluto parlare con Lei ("rubandole" anche solo mezz'ora) per raccontarle una Puglia, che forse Lei non conosce fino in fondo, caratterizzata dal disprezzo per gli animali, che sono visti come merce pregiata dalle locali "ecomafie", che sul business del randagismo campano e proliferano in combutta con le ASL.

Avrei voluto spiegarLe che in Puglia ci sono centinaia e centinaia di persone che ogni giorno lottano (isolate) contro tutto questo e che si sentono prive di un riferimento politico e che, per questo motivo, hanno perso ogni speranza nella politica.

Avrei voluto dirLe che, avendoLa sentita parlare diverse volte in televisione, ritenevo che Lei, con il Suo pragmatismo ma anche con il suo idealismo (di cui oggi c'è tanto bisogno), potesse incarnare la speranza per una nuova sinistra italiana (non solo pugliese!), che sapesse recuperare la capacità di fare sognare un mondo migliore, dando finalmente alle persone di sinistra nuovi sogni per cui lottare.

Purtroppo le mie richieste di incontrarLa, fatte alle persone che conosco, sono cadute tutte nel vuoto e nelle ultime settimane ho capito il perché: evidentemente ciò è derivato dalla opposizione che il Partito Democratico ha deciso (con scelta dissennata!) di farle.

Oggi finalmente le cose sono chiarite e Lei ha ottenuto il giusto riconoscimento.

La contatto quindi direttamente per chiederLe se avesse quella famosa mezz'ora di tempo da dedicarmi per ascoltare alcune idee e proposte.

Capisco che la mia richiesta possa apparire strana e ingiustificata: in fondo io politicamente non sono nessuno e formalmente non rappresento nessuno.

Informalmente però, Le assicuro, rappresento migliaia di persone (soprattutto del "popolo") che in Puglia (e non solo) chiedono invano ai politici di essere ascoltate.

Pertanto, se volesse concedermi ciò che Le chiedo io e le migliaia di persone di cui sopra Le saremo per sempre grati.

In caso contrario Le auguro comunque di cuore di continuare sulla strada già intrapresa che è quella della Politica con la P maiuscola, libera dai giochi delle segreterie e dai calcoli di "bassa politica" che pensano che per vincere le elezioni si debba usare l'algebra e non il cuore...

Sergio Marchese

18 febbraio 2010

Caro Sergio, ti ringrazio per la stima e per la fiducia. Il periodo è convulso, sarà molto difficile incontrarsi. Ti invito però a fare la tua preziosa parte, perché possa ancora vincere la Puglia migliore, contattando la Fabbrica di Nichi a Bologna. Puoi chiamare Francesca Ruocco al 3200552889

Buon tutto

Nichi

18 febbraio 2010

Caro Nichi,
contatterò sicuramente la Fabbrica.

Ovviamente quando ti ho chiesto un incontro non pensavo al periodo pre-elettorale, denso di impegni assillanti.

Rinnovo pertanto gentilmente la richiesta di un incontro post-elezioni, quando, come e dove vorrai.

Per l'istante ti faccio un grande "in bocca al lupo"!

Sergio

1° aprile 2010

Caro Nichi,
innanzitutto mi complimento con te per la splendida vittoria!

In secondo luogo mi permetto di informarti che a Bologna ho votato per la tua lista, abbandonando il Partito Democratico, perché ho creduto e credo fermamente che tu sia il futuro della sinistra riformista e costituisca la vera e unica alternativa all'attuale maggioranza, fatta di "Berlusconismo addizionato di Leghismo" (sembra la ricetta di un cocktail, ma purtroppo non è così...).

In terzo luogo mi permetto di richiederti nuovamente un incontro - quando, dove e come vorrai - per raccontarti alcune cose, che forse conosci meno bene di altre - della tua Puglia. (per ulteriori delucidazioni vedi la mail che ti ho inviato a febbraio).

L'incontro costituirebbe anche il modo per passare dalla "etica del voto" alla "etica del (mio) volto" (qualora non te ne fossi accorto ti ho citato...)

Con tanta sincera e profonda stima

Sergio Marchese

4 giugno 2010

Caro Nichi,
purtroppo io e le altre persone di mia conoscenza che, come me, hanno deciso di votarti quest'anno siamo abbastanza delusi dalla mancanza di una tua risposta (di qualunque tipo...) alla mia mail sotto riportata (che a sua volta fa seguito a una precedente mail inviata a gennaio).

L'amarissima impressione che abbiamo è che, ancora una volta, la politica si ricordi del "popolo" solo quando si vota

Speravamo (e in fondo lo speriamo ancora un po') tu fossi diverso.

Sergio Marchese

13 luglio 2010

Gentile Signor Marchese, abbiamo inoltrato la sua richiesta alla segreteria del Presidente (segreteria.presidente@regione.puglia.it) che si occupa dell'agenda.

Cordiali saluti

La redazione

Da allora più nulla

SE SOFFRIAMO E' COLPA NOSTRA ABBIAMO PERMESSO CHE FOTTESSERO LA TERRA...AVETE VISTO MARCIARE LE MASSE IN DIFESA DELLA TERRA?

http://www.inu.it/wp-content/uploads/Clima_19_novembre_2012.pdf



LA VESPA PARASSITICA

Dal dilemma del “perché il male?” se ne può uscire solo alla maniera di Shelling che capovolge il sistema teologico monoteista come un calzino. Il filosofo tedesco pensa a una soluzione riguardo l'enigma del male postulando un Dio che, come tutto si sviluppa, si evolve anch'esso. Pensa a una via che è l'opposto della via del monoteismo classico e del neoplatonismo che pongono la deità all'inizio del processo creativo.

Immagina una via discendente che porta a un Dio che non è *Essere* ma vita *temporalizzata*. Che è parte del mondo e che si trasforma gradualmente nel mondo. Quindi, non più il *Summum Boni*, l'Essere onnipotente, eccellentissimo, perfettissimo, intelligentissimo e cosciente che crea i mondi e le cose sapendo di creare i mondi e le cose, ma un Dio che emerge – come l'uomo – dalla notte dell'incoscienza per giungere alla piena coscienza. Un Dio che si trasforma, attraverso un tempestoso tragitto, dal Dio degli Eserciti di Giosuè 6: 21 nel padre misericordioso di Gesù che manda il figlio a morire sulla croce.

Ma i teologi, che hanno ideato la gabbia teologica che soffoca il monoteismo nello spazio angusto dell'immediata coscienza di Dio, non accettano la scappatoia di Shelling e devono, quindi, ammettere che è stato Dio a disegnare l'orrore della vespa parassitica, in quanto è stato, dal primo istante cosmico, totalmente cosciente. E devono ammettere che è stato Dio – dal momento che è stato dal primo istante cosmico totalmente cosciente – a dare il via alle condizioni che hanno fatto evolvere la vespa parassitica.



I DEPUTATI IMBECILLI VIVONO ANCHE QUI NON SOLO DA NOI...

Vede un cervo magnifico nel giardino e dice: “Oddio se avessi il fucile!”

E gli si rivolta il mondo contro

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2235088/Stag-hunt-row-MP-Glyn-Davies-gives-animal-rights-lobby-barrels.html?ito=feeds-newsxml>



HYBRIS

Da “L'Assassino Cherubino”

Il mito della follia di Aiace che simboleggia il rapporto tra l'umano e il non umano e la natura stessa della volontà di potenza. Aiace è impazzito, lo trovano con i piedi in una palude di sangue. Agamennone, Ulisse ed i Greci lo osservano sbigottiti, trasecolati mentre massacra gli armenti nel sacro recinto. Capre, pecore, agnelli, montoni consacrati giacciono decapitati, sventrati. Arti mozzati, teste recise, ventri spalancati: un orrore demoniaco si manifesta nel sacro luogo. Un'ecatombe di animali sacri. E' l'incedere umano. Aiace ha massacrato bestie inermi credendo di colpire gli Achei che lo avevano derubato delle armi di Achille. L'eroe si è scatenato contro pecore, vitelli, contro esseri indifesi e consacrati agli dei. Si è aperto un varco con la spada e con l'ascia tra l'attonita innocenza. Tecmessa la sua concubina e il figlio Eurisaco sono in lacrime, il piccolo stringe lo scudo dell'eroe. Le ombre del Tartaro avanzano ed oscurano la sua mente

devastata da demoni. Le furie incalzano. Aiace, corre verso il mare per bagnarsi, per lavarsi dall'abominio e cercare il perdono di Pallade Atena. Urla di seppellire le sue armi contaminate dall'orrore. Teucro veglia sulla sua famiglia atterrita. Alla fine, devastato dall'orrore che ha scatenato, si getta sulla lama che gli penetra il petto. La volontà di potenza si manifesta nella sua perversa follia. Si sviluppa l'orrore che domina il mondo con i suoi infiniti tentacoli. Senza fine, senza inizio è l'abominio. Prima lo sterminio degli uomini poi il massacro delle bestie sacre e indifese. La perenne devastazione degli ultimi invita la Nemese che annienta i carnefici. Automedonte trema. I greci osservano increduli mentre le Parche tessono i destini sotto il plumbeo cielo di Ananke...



LA VENDETTA DELL'ELEFANTE: BASTA CON QUESTE MALEDETTE MACCHINE!

<http://www.iol.co.za/news/south-africa/elephant-flipped-our-car-1.1426843>



LO STERMINIO DEI RATTI PER SALVARE LE TARTARUGHE E LE IGUANE

<http://www.redorbit.com/news/science/1112733137/ecuador-poison-rats-galapagos-111612/>



Oratorio San Rocco
Via Calari 4/2 - Bologna
venerdì 30 novembre 2012
ore 20,30

**MUSICA PER ALTRE VOCI
RANDAGIO CON.....BRIO**

Concerto

Marco Enrico Bossi
(1861-1925)
Dialogo (*Larghetto*) dal Trio in re minore opera 107-1896

Franz Schubert
(1797-1828)
Trio Opera 100 in mi bemolle maggiore D. 929 (1827)
Allegro
Andante con Moto
Scherzando: Allegro Moderato e Trio
Allegro Moderato

SchuberTrio

Giulio Giurato pianoforte
Roberto Noferini violino
Andrea Noferini violoncello

Introduzione: Luciano Manzalini
Prenotazioni: Mirka Ragazzini cell. 3357371491
Posto unico € 12,00

L'intero incasso sarà devoluto ad Animalrights, associazione animalista ONLUS, a favore dei randagi.
www.animalrights.it





GUIDO CERONETTI. INSETTI SENZA FRONTIERE

Facile è amare insetti che troviamo bellissimi, rari, figli del musicale ronzare lontano dei Tristi Tropici – difficile l'amore per mosche, scarafaggi, zanzare. Se li ami, se gli concedi un angolo della tua carne perché si sfamino, sei già rinato Buddha.

Il monoteismo biblico e islamico, questa decapitazione integrale del Divino policefalo, questa insensata instaurazione (autocrocifissione?) del Divino nello squallore di un po' di sabbia e pietra, domina ancora tutte le nazioni del mondo.



LA PRENDIAMO A RIDERE???

Do you believe in vampires?

http://www.youtube.com/watch?v=8h9NNKG_tNE

Il figlio di Satana

<http://www.youtube.com/watch?v=5khSxzZ4CDE&feature=related>



VENTI MILIONI DI PASSERI IN MENO DAL 1966

<http://www.guardian.co.uk/environment/2012/nov/19/uk-breeding-bird-population-decline>



IL GOLEM O LA COMPASSIONE VERSO L'INANIMATO

Nel libro di Marek Halter *Il Cabalista di Praga* ho letto la storia del Golem.

Avevo visitato Praga quando ho scritto *Phobos* e conoscevo il quartiere ebraico.

La storia del Golem è toccante. Il Golem è melma insufflata dallo spirito della vita, è un gigante di creta creato dal grande rabbino Loew, detto il MaHaRal. Il MaHaRal da vita a questo Frankenstein ebraico per impedire un pogrom. Senza il gigante di creta ci sarebbe stato un massacro.

Il Golem sbaraglia la marmaglia cristiana e salva gli ebrei. E gli ebrei lo ripagano schiavizzandolo, deridendolo e imponendogli di costruire un porto nella Moldavia. Il Golem ha una sua peculiare vita e ricorda i poveri elefanti nei circhi e gli orsi ammaestrati, in Turchia e in Pakistan, povere creature umiliate dagli umani, esseri miserabili, offesi e derisi. I bambini ebrei si divertono a tirare pietre al gigante che non reagisce e sopporta tutto. Solo una giovane donna prova profonda compassione per questo creatura che è viva ma che allo stesso tempo non lo è. Eva rispetta il Golem, lo protegge e lo accudisce.

Un giorno i bambini esagerano nei loro giochi crudeli e il Golem preso da una furia improvvisa li massacra. Poi si dirige verso il porto e distrugge le fondamenta che lui stesso ha posto.

Un furia tremenda e devastatrice lo possiede. Il MaHaRal mette fine alla collera del Golem togliendogli la vita. E il Golem ridiventa melma senza forma. Eva lo piange e raccoglie la melma del suo corpo sfatto portandola, secchio dopo secchio nel piano superiore della sinagoga. Alla fine si forma una catena di persone che l'aiuta. Eva veglia i resti del Golem la cui melma rimarrà umida fino al giorno della morte della ragazza. Non capisco gli animalisti che non hanno pietà per gli alberi.

Un santo ateo mi disse una volta che la più grande compassione è verso l'animato e l'inanimato.

La più grande compassione è verso tutta la materia, mi disse, la materia è parte della vita. Mai escluderla.



I GORILLA TORNANO A CRESCERE

<http://www.nydailynews.com/news/world/uganda-mountain-gorilla-population-rises-article-1.1204975>



ROBERTO CALASSO. ARDORE

Abdellah Hammoudi, professore di antropologia a Princeton, marocchino di famiglia sannita, decise un giorno del 1999, di compiere il pellegrinaggio alla Mecca, come lo avevano fatto innumerevoli suoi parenti, conoscenti e connazionali. Voleva capire, da antropologo. E scoprire che cosa rimaneva della sua educazione di fedele islamico. Il pellegrinaggio alla Mecca implica vari obblighi, fra i quali il compito di scegliersi e sgozzare un agnello alla Festa del Sacrificio. Hammoudi voleva evitarlo. Pagò una "confraternita di carità" perché compisse l'atto al posto suo. Hammoudi sarebbe stato soltanto spettatore. Quando si avvicinò il giorno, "a Mina gli ovili avevano l'aspetto di un gigantesco campo di concentramento per animali; due, tre, quattro milioni di capi e anche più. Un'immensa folla di pellegrini si accingeva a compiere l'obbligo del sacrificio a titolo di "offerta", a cui andavano aggiunti i sacrifici di espiazione o di elemosina... Eravamo tutti riuniti per salvare le nostre vite, e la nostra salvezza ci imponeva di uccidere quegli animali. La massa dei pellegrini, giunti al colmo dell'abnegazione dopo la "stazione" di Arafa, la preghiera a Muzdalifa e la lapidazione a Mina avrebbe soppresso milioni di vite... La modernizzazione del pellegrinaggio aveva certamente il suo peso: aree ottimizzate, superfici recintate, distribuzione ortogonale dello spazio, infallibili sistemi di sicurezza e di sorveglianza. A ogni regno della natura era assegnato un campo: le masse animali nei loro recinti, e, non lontano, le masse umane nei loro accampamenti, circondati da alte cancellate di ferro, lungo le strade dai tracciati geometrici... La circolazione delle macchine della polizia e la ronda incessante degli elicotteri completavano il quadro. Quell'ordine avrebbe permesso alla massa umana di annientare la massa animale in nome di Dio".



DIAN FOSSEY E LA STORIA DI DIGIT.

<http://www.youtube.com/watch?v=SZvmzDMEKt0&feature=share>



QUELLO CHE ERUTTA LA SPECIE: IL SERIAL KILLER DEI DELFINI

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/esteri/delfini_serial_killer_golfo_messico/notizie/233041.shtml



E ORA RILASSATEVI!

<http://www.youtube.com/watch?v=RcP83h9AQmc>